



COMUNE DI SANT'AGNELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2023

(ARTICOLO 4 BIS COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 149)

SOMMARIO

1	
PREMESSA	3
Quadro normativo di riferimento	3
PARTE I – DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa.....	6
1.4 Condizione giuridica dell’Ente	7
1.5. Condizione finanziaria dell’Ente	8
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	8
1.7. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUEL	11
PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA LOCALE	13
2.1 IMU	13
2.2 ADDIZIONALE IRPEF	13
2.3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	13
2.4 TASSA RIFIUTI.....	14
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL’ENTE	16
3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL’ENTE	16
3.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO E PARTE CAPITALE RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO	17
3.3 GESTIONE DI COMPETENZA – QUADRO RIASSUNTIVO	19
3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	19
3.5 GESTIONE DEI RESIDUI	20
3.5.1 RESIDUI ATTIVI DI INIZIO MANDATO	20
3.5.2 RESIDUI PASSIVI DI INIZIO MANDATO	21
3.5.3 ANALISI ANZIANITA’ DEI RESIDUI ATTIVI DISTINTI PER ANNI DI PROVENIENZA	21
3.5.4 ANALISI ANZIANITA’ DEI RESIDUI PASSIVI DISTINTI PER ANNI DI PROVENIENZA	21
3.5.5 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI	21
3.6 DATI ECONOMICO PATRIMONIALI IN SINTESI	22
3.6.1 CONTO DEL PATRIMONIO	22
3.6.2 CONTO ECONOMICO	23
3.7 INDEBITAMENTO	23
3.7.1 INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	24
3.7.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO	25
3.7.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	25
3.8 DEBITI FUORI BILANCIO	25
3.9 SPESA PER IL PERSONALE	28
3.9.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE NEL BILANCIO PREVISIONALE	28
3.9.2 SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE	28
3.9.3 RAPPORTO ABITANTI / DIPENDENTI	29
3.10 TAGLI ALLA SPESA	29
3.11 ALTRE CONSIDERAZIONI SU ASPETTI DELLA GESTIONE	30
4 – ORGANISMI CONTROLLATI e partecipati.....	30
4.1 PARTECIPAZIONI	30
5 CONCLUSIONI	31

PREMESSA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce che le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma, il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D. Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D. Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente ed il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su alcuni aspetti operativi, quali, tra gli altri, la composizione della struttura organizzativa, la condizione giuridica e finanziaria dell'Ente, il dettaglio delle principali imposte comunali applicate, la situazione finanziaria ed economica al 31 dicembre 2022, la proiezione dei dati contabili per gli esercizi futuri, l'esame dell'indebitamento complessivo, della spesa del personale e degli organismi partecipati, l'individuazione di situazioni che potrebbero portare all'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio.

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente rappresentano quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione,

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
residenti al 31/12	9.068	8.900	8.837	8.816	8.741

1.2 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

GIUNTA COMUNALE

Sindaco **dott. Antonino Coppola**

Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Data Elezione: Adunanza 16/05/2023

Assessori:

Maria Russo - Vicesindaco

Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Data Elezione: Adunanza 16/05/2023

Deleghe: Politiche sociali – pari opportunità – servizi demografici

Ester De Maio – Assessore

Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Data Elezione: Adunanza 16/05/2023

Deleghe: Bilancio e tributi - urbanistica, pubblica istruzione, agricoltura - sportello Europa

Corrado Fattorusso – Assessore

Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Data Elezione: Adunanza 16/05/2023

Deleghe: Lavori pubblici – contenzioso - demanio e risorsa mare - corso pubblico e polizia locale - protezione civile - verde pubblico e parchi - servizi cimiteriali

Marcello Aversa – Assessore

Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Data Elezione: Adunanza 16/05/2023

Deleghe: Turismo e manifestazioni, attività produttive - politiche giovanili

GLI ALTRI APPARTENENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni Gargiulo – Consigliere - Presidente Consiglio Comunale

Ottavio Masturzo – Consigliere – Incarichi: Quotidianità e manutenzione, ciclo integrato dei rifiuti, ecosostenibilità, agenda digitale, dematerializzazione dell'archivio comunale

Rosa Mastellone – Consigliere – Incarichi: Frazioni, plessi scolastici delle frazioni, sport, tutela e benessere animale

Pietro Gnarra – Consigliere - Incarichi: Rapporti con gli enti, trasporti e mobilità

Giuseppe Coppola - Capogruppo minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Mariarosaria Terminiello - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Pasquale Esposito - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Attilio Massa - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I funzionari responsabili delle Unità Organizzative incaricati di posizione organizzativa, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Di seguito è indicata in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

ORGANIGRAMMA: UNITÀ ORGANIZZATIVE DELL'ENTE

Segretario comunale:

- ✓ dott. Roberto Franco, nominato con decreto del Sindaco del Comune di Massa Lubrense prot. n. 1936 del 26/01/2021 (decorrenza 01/02/2021).

Si precisa che con decorrenza 01/02/2019 è stata istituita la sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Massa Lubrense e Sant'Agnesello, tuttora vigente.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 7

Numero medio personale dipendente anno 2022: 49

Funzionigramma dell'Ente alla data di inizio mandato:

Ufficio Staff Segretario	Contenzioso – CED – datore di lavoro	Segretario Comunale dott. Roberto Franco
Prima Unità Organizzativa	Segreteria/affari generali/personale	P.O. Rag. Coppola Carmela
Seconda Unità Organizzativa	Servizi sociali - pubblica istruzione - attività turistiche, sportive e culturali, artigianato, agricoltura - commissione pari opportunità - marketing territoriale e attività complementari per il turismo	P.O. Dott.ssa Granata Anna
Terza Unità Organizzativa	Patrimonio - igiene urbana - verde pubblico – manutenzione	P.O. Ing. Mario Langella
Quarta Unità Organizzativa	Servizio finanziario – tributi - economato e provveditorato - paghe e stipendi -	P.O. Dott. Aversa Mariano
Quinta Unità Organizzativa	Servizi Pianificazione Territoriale - Beni Culturali Ambientali e Paesistici	P.O. Ing. Luisa Porzio
Sesta Unità Organizzativa	Lavori pubblici - ecologia - igiene ambientale – demanio – servizi cimiteriali	P.O. Ing. Provvisiero Antonio
Settima Unità Organizzativa	a) servizi demografici – gestione impianti sportivi – attività produttive Suap b) vigilanza - comando polizia locale - protezione civile – autoparco	P.O. Dott. Guastaferrò Michele

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'insediamento della nuova Amministrazione non proviene da un commissariamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141 o 143 del TUEL.

1.5. CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nel mandato amministrativo precedente in Comune di Sant'Agello:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. Questi aspetti limitano fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Le criticità che dovranno essere affrontate saranno sicuramente rappresentate innanzitutto dalle continue modifiche normative che stanno interessando tutti i principali aspetti dell'attività amministrativa dell'ente e che sono in corso ormai da molti anni.

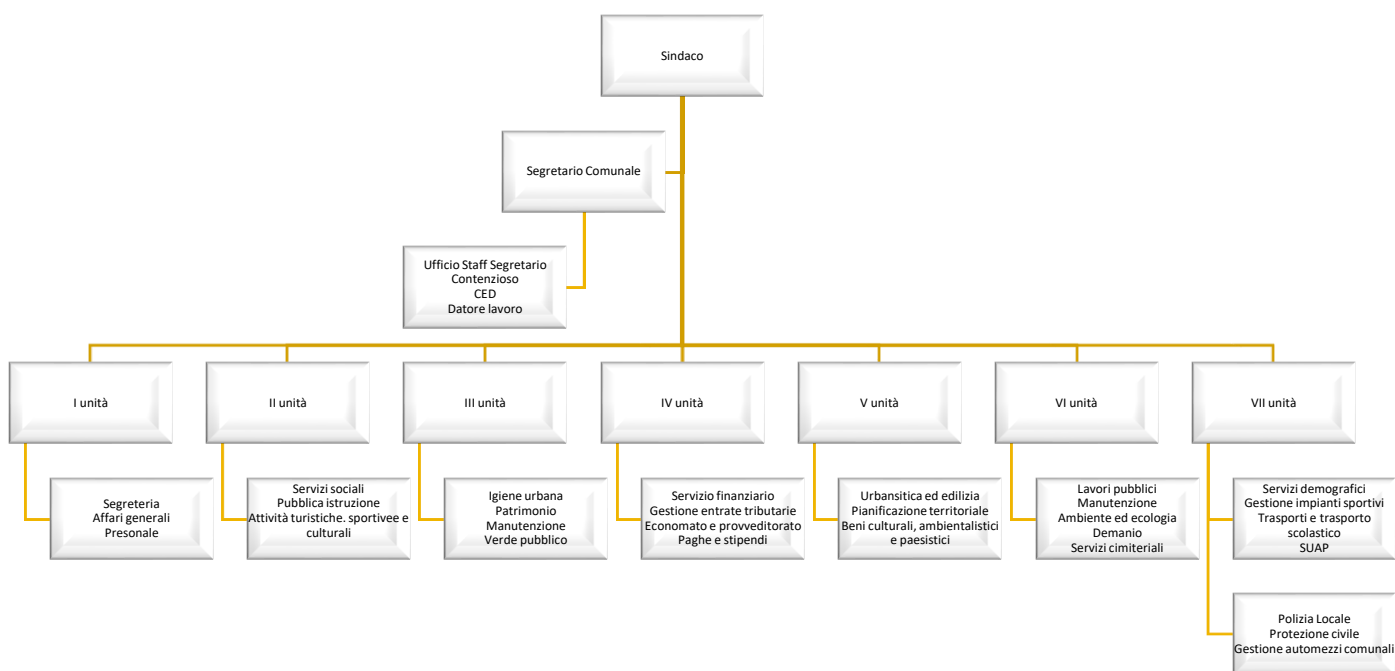
Dovrà essere affrontato a livello locale la pressante questione della necessità di semplificazione, sfruttando gli enormi vantaggi dell'innovazione digitale e della dematerializzazione.

L'Ente dovrà mantenere la stabilità finanziaria attraverso il rafforzamento delle risorse proprie e di quelle che saranno reperite sia in ambito regionale che nazionale. Dovranno essere utilizzate tutte le risorse del PNRR attualmente assegnate e nuovi progetti dovranno essere predisposti e attivati.

A inizio del mandato si può affermare che il Comune di Sant'Agello presenta una solidità e virtuosità di bilancio che permette di ben operare per il prossimo mandato amministrativo.

CONTESTO INTERNO

Organigramma al 16/05/2023



DOTAZIONE ORGANICA E ORGANIGRAMMA INIZIO MANDATO

UFFICIO STAFF DEL SEGRETARIO

Contenzioso – CED – Datore di lavoro – Protezione dati DPO – Accesso civico e accessibilità

N. PROG.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

PRIMA U.O.

Segreteria – Affari Generali – Personale

N. PROG.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale p. time 50%
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale p. time 50%
6	Centralinista	Area degli operatori esperti	COPERTO

SECONDA U.O.

Servizi Sociali – Pubblica Istruzione - Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriale e Attività complementari per il turismo

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
2	Assistente sociale	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

TERZA U.O.

Igiene Urbana – Patrimonio – Manutenzione – Pubblica illuminazione – Verde pubblico

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO con personale part time 91,67%
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – giardiniere	Area degli operatori esperti	COPERTO
5	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO
6	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO

QUARTA U.O.

Servizio Finanziario – Economato e provveditorato - Servizio Tributi – Paghe e Stipendi

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo contabile Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
2	Istruttore direttivo contabile	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
3	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
6	Collaboratore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
7	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO

QUINTA U.O.

Urbanistica ed Edilizia – Pianificazione territoriale – Beni culturali, ambientalistici e paesistici

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO con personale part time 91,67%
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO con personale part time 91,67%
3	Istruttore tecnico – Geometra	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore tecnico – Geometra	Area degli istruttori	COPERTO

SESTA U.O.

Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente ed Ecologia – Demanio – Servizi cimiteriali

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
----------	-----------	------	------------

1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO con personale part time 91,67%
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO con personale part time 91,67%
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – custode cimitero	Area degli operatori esperti	COPERTO

SETTIMA U.O.

Comando Polizia Locale - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi - Protezione civile – Trasporti e trasporto scolastico

n. prog.	Qualifica	Area	Situazione
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 91,67%
4	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 91,67%
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 91,67%
6	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
7	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
8	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
9	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
10	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
11	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%
12	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%
13	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
14	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
15	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
16	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
17	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
18	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO
19	Istruttore di vigilanza	Area degli istruttori	COPERTO

1.7. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

COMUNE DI SANT'AGNELLO**Città Metropolitana di Napoli**

Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

PARAMETRO	CODICE INDICATORE DM INTERNO 22/12/2015	DENOMINAZIONE INDICATORE	CALCOLO DELL'INDICATORE		CONDIZIONE DI DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO	
P1	1,1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.01.000 "IRAP" — FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1. + 1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti")	2.172.229,53	se > 48%	23,26%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti primi tre titoli delle entrate	9.337.981,65			
P2	2,8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDC E.1.01.00.00.000 "Tributi — "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.000 "Entrate extratributarie")	8.486.922,73	se < 22%	90,57%	NO
			DENOMINATORE	Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	9.370.092,88			
P3	3,2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	0,00	Se > zero	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Importo massimo previsto dalla norma	3.512.271,41			
P4	10,3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi — "Interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "Interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — estinzioni anticipate) — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDC E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	141.920,68	Se > 16%	1,52%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti entrate titoli I, II e III	9.337.981,65			
P5	12,4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	0,00	Se > 1,20%	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate	9.337.981,65			
P6	13,1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	56.517,18	Se > 1,00%	0,46%	NO
			DENOMINATORE	Totale impegni di spesa titoli I e II	12.389.690,65			
P7	13,2 + 13,3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	65.707,39	Se > 0,60%	0,70%	SI
			DENOMINATORE	Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III	9.337.981,65			
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui	12.090.944,71	Se < 47%	60,03%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	20.142.634,21			

SULLA BASE DEI PARAMETRI SU INDICATI IL COMUNE DI SANT'AGNELLO NON E' DA CONSIDERARSI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE IN QUANTO I PARAMETRI DEFICITARI SONO MENO DELLA META'

2.1 IMU

Si riportano le aliquote in vigore per il primo anno di mandato:

abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	6,00 per mille
fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/2	10,90 per mille
fabbricati classificati nel gruppo catastale D/2	11,10 per mille
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,90 per mille
terreni agricoli	8,40 per mille
aree fabbricabili	10,90 per mille

2.2 ADDIZIONALE IRPEF

Si riportano le aliquote in vigore per il primo anno di mandato:

Aliquota unica 0,70%. Nessuna fascia di esenzione.

2.3 IMPOSTA DI SOGGIORNO

Si riportano le aliquote in vigore per il primo anno di mandato:

Strutture alberghiere	
Classificazione	Imposta
Fino a 3 stelle	€ 1,50
4 stelle	€ 2,00
5 stelle	€ 3,00

Villaggi turistici e campeggi	
Classificazione	Imposta

Unica	€ 1,00
-------	--------

Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva	
Classificazione	Imposta
Ostelli	€ 1,00

Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione	
Classificazione	Imposta
Bed & Breakfast professionali	€ 2,00
Bed & Breakfast non professionali	€ 2,00
Affittacamere professionali	€ 2,00
Affittacamere non professionali	€ 2,00
Case per vacanze	€ 2,00
Case per ferie	€ 2,00
Case religiose di ospitalità	€ 2,00
Altre forme di ospitalità	€ 2,00

Residence	
Classificazione	Imposta
Unica	€ 2,00

Agriturismo	
Classificazione	Imposta
Unica	€ 1,50

2.4 TASSA RIFIUTI

Si riportano le aliquote in vigore per il primo anno di mandato:

UTENZE DOMESTICHE			
Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	
1	0,804	96,54	
2	0,930	191,08	
3	1,007	244,26	
4	1,075	309,25	
5	1,085	386,06	
6 o più	1,046	445,15	

UTENZE NON DOMESTICHE							
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,865	2,539	3,404
02 Cinematografi e Teatri	0,642	1,881	2,524
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,642	1,903	2,545
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,096	3,223	4,319
05 Stabilimenti balneari	0,754	2,221	2,974
06 Esposizioni, autosaloni	0,730	2,160	2,890
07 Alberghi con ristorante	2,251	6,623	8,873
08 Alberghi senza ristorante	1,725	5,058	6,783
09 Case di cura e riposo	1,590	4,666	6,255
10 Ospedali	1,829	5,363	7,192
11 Uffici, agenzie,	1,654	4,846	6,499
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,016	2,971	3,988
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,582	4,634	6,216
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,004	5,880	7,884
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,176	3,441	4,616
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,283	6,686	8,969
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,147	6,294	8,441
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,446	4,239	5,685
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,829	5,355	7,184
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,016	2,977	3,993
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,096	3,231	4,327
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,857	15,893	23,750
23 Mense, birrerie amburgherie	5,894	11,899	17,794
24 Bar, Caffè', Pasticceria	5,917	11,952	17,870
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,191	9,354	12,544

26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,036	9,386	12,422
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,213	20,666	30,879
28 Ipermercati di generi misti	3,493	10,231	13,725
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,235	27,080	36,315
30 Discoteche, Night club	2,139	6,278	8,417

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del rendiconto 2022.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo a questa nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

ENTRATE	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	% rispetto al primo anno
Avanzo		1.193.053,64			
Fondo pluriennale di entrata		3.991.602,32			
Titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.577.068,80	6.636.123,53	6.630.639,00	6.649.639,00	0,90
Titolo2 – Trasferimenti correnti	763.230,53	735.238,65	288.494,89	256.378,88	- 3,67
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.997.682,32	2.651.734,73	2.169.491,63	2.166.695,63	32,74
Titolo 4 – entrate in conto capitale	2.390.602,58	19.852.400,67	7.843.048,17	11.816.608,81	730,44
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		2.081.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00	
Totale	11.728.584,23	37.941.153,54	19.342.673,69	23.300.322,32	154,72

SPESE	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	% rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	7.980.607,76	9.880.169,41	8.826.715,67	8.810.803,66	23,80
Titolo2I – Spese in conto capitale	4.409.082,89	25.107.706,68	8.043.048,17	12.016.608,81	444,87
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	76.065,48	72.277,45	61.909,85	61.909,85	- 4,98
Titolo 5 – Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		2.081.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00	
Totale	12.465.756,13	37.941.153,54	19.342.673,69	23.300.322,32	172,56

3.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO E PARTE CAPITALE RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	606.492,57	634.848,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	9.337.981,65	10.023.096,91	9.088.625,52	9.072.713,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	7.980.607,76	9.880.169,41	8.826.715,67	8.810.803,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	634.848,17			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	76.065,48	72.277,45	61.909,85	61.909,85
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	433.226,42	76.664,80	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	40.744,48	742.163,02	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	1.645.434,75	40.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.314.327,04	32.392,50	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	3.906.135,21	3.356.754,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	2.390.602,58	19.852.400,67	7.843.048,17	11.816.608,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	40.744,48	742.163,02	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	4.409.082,89	24.023.710,34	8.043.048,17	12.016.608,81
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	3.356.754,15			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	-114.027,73	40.000,00	0,00	0,00

3.3 GESTIONE DI COMPETENZA – QUADRO RIASSUNTIVO

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2022
Riscossioni (+)	10.321.840,71
Pagamenti (-)	11.073.584,60
Differenza	-751.743,89
Residui attivi (+)	2.887.692,06
Residui passivi (-)	2.873.120,07
Differenza	14.571,99
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	4.512.627,78
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	3.991.602,32
Differenza	521.025,46
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	-216.146,44
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	1.747.553,46
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	1.531.407,02

3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite

influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2022
Fondo di cassa al 1° gennaio	9.834.658,07
Riscossioni	12.090.944,27
Pagamenti	12.850.538,62
FONDO DI CASSA al 31/12	9.075.063,72

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022
Fondo di cassa al 31/12	9.075.063,72
Residui attivi	7.748.106,60
Residui passivi	4.831.172,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.991.602,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	8.000.395,92

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2022
Parte accantonata	5.083.893,09
Parte vincolata	1.052.128,09
Parte destinata agli investimenti	259.553,56
Parte disponibile	1.604.821,18

3.5 GESTIONE DEI RESIDUI

3.5.1 RESIDUI ATTIVI DI INIZIO MANDATO

RESIDUI ATTIVI ANNO 2022	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (e=a+c-d)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.759.053,03	1.505.505,90	0,00	284.901,63	4.474.151,40	2.968.645,50	1.143.972,52	4.112.618,02
2 - Trasferimenti correnti	124.925,83	0,00	0,00	7.033,79	117.892,04	117.892,04	116.270,03	234.162,07
3 - Entrate extratributarie	917.067,72	226.176,90	0,00	11.319,52	905.748,20	679.571,30	387.796,25	1.067.367,55
4 - Entrate in conto capitale	570.354,72	35.249,16	0,00	0,00	570.354,72	535.105,56	1.233.153,26	1.768.258,82
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	471.468,14	0,00	0,00	0,00	471.468,14	471.468,14	0,00	471.468,14
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	90.232,00	2.171,60	0,00	328,40	89.903,60	87.732,00	6.500,00	94.232,00
TOTALE	6.933.101,44	1.769.103,56	0,00	303.583,34	6.629.518,10	4.860.414,54	2.887.692,06	7.748.106,60

3.5.2 RESIDUI PASSIVI DI INIZIO MANDATO

RESIDUI PASSIVI ANNO 2022	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	2.536.702,96	1.259.253,94	315.295,12	2.221.407,84	962.153,90	1.943.260,93	2.905.414,83
2 - Spese in conto capitale	1.472.673,49	433.676,00	122.155,67	1.350.517,82	916.841,82	687.074,76	1.603.916,58
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	163.408,77	84.024,08	328,40	163.080,37	79.056,29	242.784,38	321.840,67
TOTALE	4.172.785,22	1.776.954,02	437.779,19	3.735.006,03	1.958.052,01	2.873.120,07	4.831.172,08

3.5.3 ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI DISTINTI PER ANNI DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.248.835,89	338.486,81	381.322,80	1.143.972,52	4.112.618,02
2 - Trasferimenti correnti	0,00	33.835,68	84.056,36	116.270,03	234.162,07
3 - Entrate extratributarie	483.715,32	53.999,99	141.855,99	387.796,25	1.067.367,55
4 - Entrate in conto capitale	343.222,02	113.993,50	77.890,04	1.233.153,26	1.768.258,82
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	471.468,14	0,00	0,00	0,00	471.468,14
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	57.732,00	30.000,00	0,00	6.500,00	94.232,00
TOTALE	3.604.973,37	570.315,98	685.125,19	2.887.692,06	7.748.106,60

3.5.4 ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI DISTINTI PER ANNI DI PROVENIENZA

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Spese correnti	338.950,86	188.439,06	434.763,98	1.943.260,93	2.905.414,83
2 - Spese in conto capitale	326.758,09	298.614,71	291.469,02	687.074,76	1.603.916,58
3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
4 - Rimborso di prestiti					
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	48.804,84	29.851,45	400,00	242.784,38	321.840,67
TOTALE	714.513,79	516.905,22	726.633,00	2.873.120,07	4.831.172,08

3.5.5 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

Rapporto competenza e residui	2022
Residui attivi titoli 1 e 3	5.972.341,90
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	8.574.751,12

Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	70,00
---	-------

3.6 DATI ECONOMICO PATRIMONIALI IN SINTESI

3.6.1 CONTO DEL PATRIMONIO

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti, compresi quelli verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine i ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'esercizio 2022, ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

CONTO DEL PATRIMONIO 2022 IN SINTESI (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	37.099.265,17
Immobilizzazioni immateriali	12.230,00	Fondo rischi e oneri	884.739,96
Immobilizzazioni materiali	29.475.847,84	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.062.547,26	Debiti	6.648.379,87

Rimanenze	5.000,00	Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	1.473.543,62
Crediti	6.402.701,52		
Altre attività finanziarie	0,00		
Disponibilità liquide	9.136.207,61		
Ratei e risconti	11.394,39		
Totale dell'attivo	46.105.928,62	Totale del passivo	46.105.928,62

3.6.2 CONTO ECONOMICO

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2022 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	10.843.986,23
B) Componenti negativi della gestione	9.151.989,65
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	1.691.996,58
C) Proventi ed oneri finanziari	-65.710,85
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.300.283,79
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	326.001,94
Imposte	130.888,20
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	195.113,74

3.7 INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante

da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'esercizio finanziario 2023, ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

3.7.1 INDEBITAMENTO COMPLESSIVO

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 1.972.564,30	€ 1.962.483,00	€ 1.888.876,35
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 10.081,30	€ 73.606,65	€ 71.668,56
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (sospensione mutui MEF)			€ 0,00
Totale fine anno	€ 1.962.483,00	€ 1.888.876,35	€ 1.817.207,79
Nr. Abitanti al 31/12	8.920	8.920	8.833
Debito medio per abitante	€ 220,01	€ 211,76	€ 205,73
Anno	2021	2021	2022
Oneri finanziari	€ 68.751,53	€ 68.751,53	€ 65.855,20
Quota capitale	€ 73.606,65	€ 73.606,65	€ 71.668,56
Totale fine anno	€ 142.358,18	€ 142.358,18	€ 137.523,76

3.7.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO

Per quanto riguarda il rispetto del limite di indebitamento, l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2022
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,78%

3.7.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.8 DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima

occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 si prende atto che il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da spese di giudizio e risarcimenti a seguito di sentenze di condanna per l'Ente:

DELIBERA	DATA	IMPORTO	OGGETTO
6	11/03/2022	267,28	Sentenza GDP Sorrento n. 455/2021 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
7	11/03/2022	137,00	Sentenza GDP Sorrento n. 55/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
8	11/03/2022	4.637,81	Sentenza GDP Sorrento n. 1872/2019 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
9	11/03/2022	5.570,00	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI ORDINANZA N. 373/2020 E SENTENZA TAR CAMPANIA SEZIONE SETTIMA N. 5216/2020.
10	11/03/2022	850,00	Sentenza GDP Sorrento n. 267/2021 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
12	27/04/2022	3.209,12	Sentenza GDP Sorrento n. 1060/2021 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
13	27/04/2022	1.127,00	Sentenza Tribunale Torre Annunziata n. 389/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
21	01/07/2022	854,96	entenza Tribunale Torre Annunziata n. 953/2022 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
22	01/07/2022	6.696,04	Sentenza Tribunale Torre Annunziata n. 1879/2021 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
23	01/07/2022	250,00	Sentenza GDP Sorrento n. 1375/2020 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
24	22/07/2022	3.576,42	Sentenza TAR Campania Napoli n. 7280/2021 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000
25	22/07/2022	12.839,52	Ricorso per decreto ingiuntivo n. 432/2022 Tribunale Torre Annunziata - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
26	22/07/2022	6.825,03	Sentenza Tribunale Torre Annunziata n. 483/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
27	22/07/2022	1.545,51	Sentenza GDP Sorrento n. 957/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000

28	22/07/2022	135,96	Sentenza GDP Sorrento n. 901/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
46	28/12/2022	1.450,00	Sentenza GDP Sorrento n. 169/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
47	28/12/2022	311,82	Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Napoli n. 7827/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
48	28/12/2022	1.791,02	Sentenza TAR Campania Napoli n. 5329/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
49	28/12/2022	1.539,89	Sentenza TAR Campania Napoli n. 4456/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
50	28/12/2022	2.450,00	Sentenza Tribunale Torre Annunziata n. 302/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
51	28/12/2022	340,00	Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Napoli n. 1488/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
52	28/12/2022	112,80	Sentenza GDP Sorrento n. 1545/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
		56.517,18	

La precedente Amministrazione ha inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 2023 riconosciuto i seguenti debiti fuori bilancio:

DELIBERA	DATA	IMPORTO	OGGETTO
2	31/01/2023	2.237,30	Sentenza GDP Sorrento n. 2173/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000
3	31/01/2023	944,91	Sentenza GDP Sorrento n. 367/2020 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
11	12/04/2023	3.564,17	Sentenza GDP Sorrento n. 143/2023 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
12	12/04/2023	67.429,70	Sentenza Tribunale Torre Annunziata n. 1879/2021 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000
18	26/04/2023	156,24	Sentenza GDP Bolzano n. 236/2022 - Pagamento spese di giudizio - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000.
		74.332,32	

Agli atti del servizio finanziario vi è una procedura di esecuzione forzata relativa ad un procedimento promosso da ANAS S.p.A. per il mancato pagamento di canoni arretrati e per il quale il Tesoriere Comunale ha provveduto al pagamento dell'importo di € 1.039,93 alla società ed € 4.089,03 al legale per le spese di giudizio. Non vi è ad oggi nessun'altra comunicazione prodotta dai funzionari responsabili delle unità organizzative in cui è ripartita la struttura comunale in merito alla presenza di situazioni note che possano dar luogo alla formazione di debiti fuori bilancio.

La situazione particolare, per quanto più sotto esposto e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

3.9 SPESA PER IL PERSONALE

3.9.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE NEL BILANCIO PREVISIONALE

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) come da linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024	2025
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.174.518,58	2.596.481,75	2.525.526,75	2.508.170,39
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,00	26,00	29,00	28,00

3.9.2 SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

La spesa del personale considerata è rappresentata dal macroaggregato 101 + 102 (IRAP).

	2022
Spesa personale	2.174.518,58
Popolazione residente	8.741
Spesa pro capite	248,77

3.9.3 RAPPORTO ABITANTI / DIPENDENTI

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici.

Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2022
Popolazione residente	8.741
Dipendenti	51
Rapporto abitanti/dipendenti	171,39

3.10 TAGLI ALLA SPESA

La nuova Amministrazione Comunale rivolgerà un'attenzione particolare al rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Sarà raccomandato ai centri di spesa di eseguire sempre una puntuale verifica della convenienza economica delle acquisizioni dei beni e dei servizi necessari al corretto funzionamento dell'Ente. Dovranno essere prioritariamente verificate le convenzioni attive dei vari mercati elettronici e verificata l'opportunità di aderire alle stesse.

Negli appalti in corso sarà verificato l'esatto adempimento delle prestazioni alle prescrizioni contrattuali, mentre per i nuovi appalti dovrà esperirsi sempre il preventivo calcolo costi/benefici al fine di determinare i vantaggi concreti per la collettività amministrata.

Si interverrà nei servizi non indispensabili riducendo spese non obbligatorie, si procederà a reperire fonti di finanziamento esterne e sponsorizzazioni necessarie per l'esecuzione di attività di tipo culturale, turistico e sportive, fino ad oggi quasi interamente poste a carico della collettività.

Dovrà procedersi ad una razionalizzazione degli appalti nei settori della manutenzione, verde pubblico, cimitero, al fine di ottenere servizi sempre più efficienti. Si studieranno forme di intervento da attuare per il risparmio energetico negli edifici pubblici e sul territorio comunale. Dovranno essere limitati gli sprechi che saranno di volta in volta individuati attraverso forme di autocontrollo nei vari settori.

3.11 ALTRE CONSIDERAZIONI SU ASPETTI DELLA GESTIONE

L'Ente:

- non ha in corso l'anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.
- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL.
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL.
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL.
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

4 – ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, ed il perseguimento di uno scopo pubblico non è in questo caso in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il Comune di Sant'Agnello non controlla nessun organismo, ma detiene partecipazioni, talvolta minime, in vari organismi strumentali.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

4.1 PARTECIPAZIONI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota di partecipazione sono rappresentati dai seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	0,72
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	0,55

Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	0,16
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	9,00
ARIPS in liquidazione – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	11,00
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	1,66
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	11,11

Nell'ultimo bilancio consolidato approvato (delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 07/09/2022) sono stati inseriti i seguenti organismi:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA MISSIONE BILANCIO	CONSOLIDABILE PER NATURA	METODO
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE
A.S.P.S. – Azienda speciale consortile servizi alla persona Penisola Sorrentina	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	k)	S	PROPORZIONALE
Ente idrico Campano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE
ATO NAPOLI 3	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE

5 CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi,

saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Sant'Agnello, 07 agosto 2023

IL SINDACO
dott. Antonino Coppola